



COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE AIADA SANDRO CACCAMO
22 novembre 2023

Cari Soci,

come molti di voi già sanno, a seguito dell'assemblea straordinaria del 28 ottobre e della successiva deliberazione del Consiglio direttivo del 4 novembre, ho assunto l'incarico di presidente dell'AIADA.

Non avevo particolare interesse a rivestire questo incarico, ho sempre pensato che il perseguimento di obiettivi comuni può esercitarsi in molti modi e, soprattutto, attraverso atti e fatti concreti, questo è ciò che ho sempre fatto, non solo dalla nascita dell'AIADA nel 2011, ma più in generale, in tutte le attività svolte nel corso della mia vita.

Dunque non ci saranno grandi cambiamenti per me se non una maggiore visibilità.

L'avvento della nuova normativa sull'associazionismo sportivo, la girandola delle incompatibilità emerse di recente e la volontà della base associativa che ha deciso di coagularsi intorno al mio nome, mi hanno portato all'accettazione dell'incarico.

Incarico che, per una serie di concause, si presenta difficile ed insidioso non soltanto per le modifiche epocali introdotte dalle norme varate ed alle quali dovremo far fronte in modo adeguato, mi riferisco, soprattutto, alle "frizioni" verificatesi in questi ultimi mesi all'interno dell'Uisp, alle quali l'Accademia è formalmente estranea ma è innegabile che, nella sostanza, abbiano provocato e continueranno a farlo, una sorta di disorientamento associativo che necessiterà dell'impegno di tutti noi.

Impegno non così scontato.

Il profilo identitario dell'Associazione, la ricostituzione del tessuto associativo, l'attenzione all'immagine e alla dignità AIADA, sono aspetti non esattamente scontati per molti di noi.

Ciò che rilevo, o meglio rilevato in questi ultimi mesi, è l'eccesso di individualismo e di opportunismo, la necessità più di apparire che essere sembra prevalere su tutto.

Ma questo, sembra sia divenuto l'Aikido, la cosiddetta arte della pace indicata per la risoluzione dei conflitti, pare divenuto il tempio dell'egocentrismo, dell'egotismo e del conflitto.

L'Accademia in questi anni ha ottenuto pregevoli risultati sul fronte della tecnica e su quello didattico, le relazioni internazionali, cui si è riservata sempre adeguata attenzione, hanno fatto sì che ad oggi risultano associate alla nostra associazione due scuole, una in Iran ed un'altra in Ciad (Africa).

Il lavoro più grande è stato ottenere il riconoscimento dell'AikikaiFoundation, primi in Italia dopo l'Aikikai d'Italia, il 1° novembre 2015. Sono esattamente otto anni che l'associazione può contare su tale prestigioso ed ambito riconoscimento.

Voglio ricordare e ringraziare il mio predecessore, Il presidente Granone. Daniele in questi anni di presidenza si è adoperato affinché l'AIADA assumesse il ruolo che meritava e merita di avere nel panorama dell'Aikido italiano dimostrandosi sempre disponibile ed aperto al cambiamento e al confronto con vecchi e nuovi interlocutori.

Intendo di sicuro proseguirne l'opera, soprattutto in rapporto alla sensibilità, alla disponibilità e all'empatia necessarie per una sana e buona conduzione dell'associazione.

Chiaramente, però, le differenti condizioni attuali, i diversi fabbisogni e il mutamento delle sensibilità individuali, necessiteranno di politiche e scelte nette e lineari.

Mi preme ricordare che l'AIADA è un'associazione che vive grazie alle quote dei soci, è solo con il pagamento della quota annuale che siamo in grado di amministrare e gestire le necessità quotidiane.

Pertanto, esorto tutti, ancor di più i soci insegnanti (per sé e per i propri allievi), di procedere alle iscrizioni ed ai rinnovi entro il 31 dicembre di ogni anno. Solo così saremo in grado di portare avanti l'attività e solo così ogni socio potrà assumere oltre che i doveri, i diritti scaturenti da tale status.

Colgo quindi questa occasione per inviarvi, allegato questa email, il Vademecum Associativo dell'AIADA con le informazioni necessarie per partecipare attivamente alla vita associativa.

Un saluto e un abbraccio a tutti Voi

Sandro Caccamo